

così ancora per fissare il massimo dell'affluenza nelle piogge di qualche momento, e per verificare se la posizione dei punti radianti nella sfera celeste è invariabile, ovvero se va soggetta ad una qualche variazione periodica.

III. — Velocità.

Uno degli elementi indispensabili per conoscere con qualche approssimazione la velocità di una meteora, si è la durata dell'apparizione, cioè il tempo che la meteora ha impiegato a percorrere tutta la sua traiettoria. Ma nella maggior parte dei casi questa estimazione è molto difficile, attesa la fugacità del fenomeno. Perciò le meteore luminose si sogliono per questo riguardo distinguere semplicemente in *lentissime*, *lente*, *veloci*, *velocissime*. Un po' di abitudine farà agevolmente discernere questi quattro gradi di velocità, che l'osservatore indicherà nel suo registro.

Solo nel caso in cui la meteora fosse assai lenta, si potrà apprezzare, almeno a stima, il numero dei secondi che essa impiega nel suo cammino; ed allora si raccomanda di non tralasciare questa determinazione che può essere di grande utilità per la storia della meteora.

IV. — Grandezza.

Lo splendore o la grandezza apparente di una stella cadente si ravvisa subito da chi è abituato a guardare il cielo; altri invece potrà perciò paragonare la meteora ad una stella fissa vicina di grandezza conosciuta.